

REP. N° 1810/2024 del 04/11/2024

L'INGEGNERE CAPO

Visto:

- la nota del 29/06/2024 pervenuta a questo Ufficio mezzo Pec, ed acquisita in questo Ufficio al prot. N° 84061 del 02/07/2024, con la quale il Comune di Gela – Comando Polizia Municipale – Nucleo Tutela Ambiente, trasmette Comunicazione per la Repressione sul piano Amministrativo e Fiscale, dell'abusivismo edilizio a carico della Ditta **Giocondo Irene**, nata a omissis il omissis ivi residente in omissis, per opere edili abusive eseguite in c.da Roccazzelle catasto fg. 68, part. 571 del territorio di Gela (di proprietà della sig.ra Giocondo Irene);

- che le opere abusive accertate, come già verbalizzato consistono nella realizzazione di “un fabbricato al piano terra, di circa 100 metri quadri, avente struttura portante in cemento armato costituita da fondazioni, pilastri e travi in c.a., pareti perimetrali e di tramezzatura intera in muratura, il tutto a sostegno della copertura, realizzata con solaio in latero-cemento e soprastanti tegole, a due falde, aventi pendenza Nord-Sud e Sud-Nord, con quota di colmo di circa 3,50 metri e quota di gronda di circa 3,00 metri sui lati Sud e Nord. Il predetto fabbricato risultava rifinito in ogni sua parte, essendo già installati gli impianti idrico ed elettrico, i sanitari, la pavimentazione, gli infissi interni ed esterni. Tutti gli ambienti erano arredati ed il fabbricato risultava abitato. Inoltre sul lato Est del fabbricato era stata realizzata una tettoia aperta di circa 25 metri quadri; tre manufatti realizzati sul lato Ovest del lotto di terreno, con pareti in muratura e travi in scatolare metallico a sostegno della copertura costituita da pannelli coibentati, uno di circa 4 metri quadri adibito a bagno, uno di circa 7 metri quadri adibiti a deposito ed uno di circa 5 metri quadri adibito a cucinino; sul lato Nord del lotto di terreno era stata realizzata una zona barbecue in muratura, compresa di forno a legna prefabbricato in metallo rivestito con mattoni, copertura a falda in latero-cemento e soprastanti tegole in cotto; sul lato Sud del lotto di terreno era stata realizzata una piscina di circa 40 metri quadri ed un vano di circa 15 metri quadri, in muratura a sostegno della copertura realizzata con pannelli in alluminio coibentati e con la saracinesca installata, adibito a ricovero masserizie; quasi tutto il lotto di terreno di circa 1000 mq. risultava con massetto in conglomerato cementizio, recintato con muretto alto mediante circa m. 1,20 e avente un cancello d'ingresso sul lato est”.

L'illecito edilizio è ubicato nella c.da Roccazzelle catasto fg. 68, part. 571 del territorio di Gela;

- che detti abusi ricadono secondo il PRG nel territorio del territorio di Gela (CL);

- che il verbale di Comunicazione per la Repressione sul piano Amministrativo e Fiscale è stato assunto al protocollo di questo Ufficio al n° 84061 del 02/07/2024;

- che agli atti di questo Ufficio non risulta che la Ditta sopra generalizzata, per i lavori suddetti, abbia presentato la preventiva denuncia ai sensi degli artt. 93 e 65 del D.P.R. n° 380/2001 così come recepito dalla L.R. n° 16/2016 (art. 17 L. 64/74 e art. 4 della L. 1086/71) e non abbia ottenuto l'autorizzazione e l'attestazione di avvenuto deposito dei calcoli (artt. 94, 94bis e 65 del D.P.R. 380/2001);

- il D.P.R. n° 380/2001 costitente il “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”, così come recepito dalla L.R. n° 16/2016, vista la Legge 02/02/74 n° 64 e successivi decreti attuativi, recante “Provvedimenti per l’edilizia con particolare prescrizione per le zone sismiche”, e visto il D.D.G. 344 del 19/05/2020 della Regione Siciliana – Dipartimento Regionale Tecnico;

CONSIDERATO CHE:

- I lavori sono stati realizzati in Zona Sismica di 2[^] Categoria;
 - La realizzazione di tali opere costituisce violazione del D.P.R. n°380/2001 così come recepito dalla L.R. n° 16/2016, artt. 65, 93, 94 e 94 bis – DGG 344/2020;
- Tutto ciò visto, richiamato e considerato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 97 del D.P.R. n° 380/2001, così come recepito dalla L.R. n° 16/2016 (art. 22 L. n° 64 del 02/02/1974).

D E C R E T A

la sospensione immediata dei lavori del cantiere suddetto, della Ditta **Giocondo Irene**, nata a omissis il omissis ivi residente in omissis, sul fabbricato per civile abitazione in c.da Roccazzelle catasto fg. 68, part. 571 del territorio di Gela, nella qualità di responsabili di abuso edilizio.

Copia del presente decreto viene notificato, a mezzo Messo Comunale, alla Ditta suddetta e viene trasmessa al Dirigente o Responsabile del competente Ufficio Comunale “ai fini dell’osservanza dell’ordine di sospensione” ai sensi dell’art. 97 D.P.R. n° 380/2001, così come recepito dalla L.R. n° 16/2016 (art. 22 comma 2 della Legge 64/74).

La Ditta potrà far pervenire a questo Ufficio, entro 60 giorni dalla notifica del presente decreto, gli elaborati tecnici di rilievo e di verifica delle opere abusivamente eseguite, e qualora le opere abusivamente realizzate possano essere sanate urbanisticamente ai sensi dall’art. 36 del DPR 380/2001 dovranno essere prodotti tutti gli atti che ne attestino la sanabilità, affinché quest’Ufficio possa riferire all’Autorità Giudiziaria ove pende il procedimento penale.

Nel caso di mancata presentazione del progetto di verifica, le opere saranno ritenute non conformi al D.P.R. n° 380/2001, così come recepito dalla L.R. n° 16/2016, e alle Norme Tecniche sulle Costruzioni NTC di cui al DM 17/01/2018 e Circolare n°7 C.S.LL.PP. del 21/01/2019, Legge 02/02/1974 n° 64, e se ne proporrà la demolizione.

Il Funzionario Direttivo
f.to Umberto Saporito

Il F.D. Titolare della P.O.6
f.to Arch. Piero Campa

Il Dirigente Generale
Ingegnere Capo ad Interim
f.to duilio Alongi